

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDE PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

AvvistaMenti

1.2 Abstract del progetto

Intervento atto a valorizzare i contesti formali e informali dell'aggregazione giovanile territoriale, attraverso la realizzazione di workshop e laboratori inclusivi ideati e implementati da soggetti del terzo settore che puntino a valorizzare il protagonismo giovanile attraverso lo sviluppo di attitudini personali, la sperimentazione di arti visive/digitali e la cittadinanza attiva.

1.3 Beneficiario

Denominazione	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA
Partita IVA o CF	02291370399
Via/Piazza e n. civico	Piazza dei Martiri n.1
CAP	48022
Comune	Lugo
Provincia	Ravenna

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

*L'ideazione di una progettualità che funga da spazio di **educazione, formazione e sperimentazione** per le nuove generazioni, con il coinvolgimento attivo delle stesse così come di Radio Sonora, delle istituzioni educative e degli operatori economici del territorio dà una declinazione concreta all'aspetto sociale dell'Agenda trasformativa urbana della Bassa Romagna.*

*Il progetto AvvistaMenti racchiude in sé la valorizzazione dell'imprenditorialità e dello spirito d'iniziativa giovanile, la promozione di uno sviluppo sinergico tra settori produttivi e categorie sociali, la gestione condivisa di beni comuni e in conseguenza di tutto ciò l'**inclusione sociale**. Gli spazi che verranno dedicati alla realizzazione della progettualità AvvistaMenti si prestano dunque all'attivazione e ampliamento di un **welfare di comunità**, specifico per la componente giovanile presente sul territorio, conseguito attraverso un'iniziativa innovativa fin dalla progettazione.*

*Il progetto AvvistaMenti risponde pienamente all'obiettivo generale ATUSS di realizzare "Progetti per rispondere a nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici della società [...] favorendo il **protagonismo giovanile** [...]". Essa lo fa configurandosi come un'azione sul territorio capace di "favorire un uso condiviso e innovativo del patrimonio pubblico, con cui offrire la base per processi inclusivi e di trattenimento della popolazione giovane, garantendo quel tessuto su cui attivare processi innovativi di sviluppo".*

*La Bassa Romagna fa del welfare di comunità, del sistema educativo integrato, dell'istruzione e formazione di qualità il fiore all'occhiello tra i servizi offerti alla cittadinanza e intende tali aspetti come una molteplice declinazione della linea di mandato dell'**attrattività territoriale** (DUP 2022-2024, Patto strategico 2018). Un simile intento non poteva pertanto mancare nella strategia di sviluppo territoriale delineata con l'ATUSS, nella quale il progetto AvvistaMenti si inserisce in piena coerenza.*

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

*Il progetto AvvistaMenti si inserisce nel quadro del **PR FSE+ 2021-2027** della Regione Emilia-Romagna rispondendo*

alla Priorità 3 – Inclusione sociale e in particolare all’Obiettivo Specifico 4.11. In quest’ambito la Regione intende favorire “azioni a sostegno della qualificazione e dell’innovazione dell’economia sociale finalizzate a individuare e attivare nuovi modelli capaci di intercettare e rispondere ai nuovi bisogni”, e ancora progettare e implementare “modelli innovativi fondati sulla collaborazione pubblico-privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore per contrastare le disparità territoriali attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo anche integrati con il FESR”. In questo senso AvvistaMenti svilupperà percorsi formativi e inclusivi che facciano dell’attività di laboratorio, del workshop, del dialogo tra giovani generazioni e territorio, della sperimentazione dei linguaggi e della partecipazione attiva il proprio fulcro.

L’idea progettuale di AvvistaMenti si colloca conseguentemente nel solco intersettoriale tracciato dal **Documento Strategico Regionale (DSR)** e pienamente inglobato dalla **Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** che mira a dare peso e valenza a progetti fondati sulla sostenibilità nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, ponendosi l’obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle nuove generazioni. Uno degli elementi fondanti del DSR è infatti quello che mette al centro le persone, in particolare giovani e donne, per affermarne il protagonismo in tutti i settori quale principale fattore di equità e innovazione della società. Ciò non può prescindere dal tema della sostenibilità ambientale, che AvvistaMenti si propone di affrontare: come rimarca la strategia del **Pilastro europeo dei Diritti sociali** dell’UE, la transizione verso la neutralità climatica, la digitalizzazione e il cambiamento demografico deve andare di pari passo a misure che siano socialmente eque e giuste. A tal proposito, l’Unione europea ha proposto un articolato quadro strategico per l’istruzione, la formazione e le competenze: lo **Spazio europeo dell’Istruzione**. Esso delinea modelli e progettualità che possano aumentare l’inclusività e la dimensione digitale e verde dei sistemi di istruzione e formazione. AvvistaMenti vuole rappresentare un’avanguardia sul territorio della Bassa Romagna proprio in questo senso: offrendo servizi per l’istruzione, l’innovazione, la creatività e l’apprendimento non formalizzato su tematiche green e digital, essa punta a massimizzare l’impatto degli investimenti nello sviluppo di un ecosistema educativo sostenibile ad alte prestazioni, migliorando capacità e competenze.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il progetto si integra all’interno del Servizio Nuove Generazioni dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Il Servizio Nuove Generazioni nel corso degli anni ha creato numerosi progetti in ambito creativo di coinvolgimento delle nuove generazioni occupandosi dell’organizzazione del Servizio Civile sia Universale che Regionale e collegando i nove paesi dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Esso favorisce un processo di partecipazione all’avanguardia per creare diritti e opportunità per tutti e sviluppare progetti di educazione e formazione in luoghi di aggregazione informale e formale, oltre che nelle scuole del territorio.

Attraverso i suoi progetti vuole essere la voce dei giovani, favorendo luoghi di ritrovo e di discussione al fine di condividere, comunicare liberamente, mettere in contatto le idee, incontrarsi e contaminarsi; incoraggia percorsi di partecipazione quali strumenti di relazione, di dialogo e di confronto, dedicato alle generazioni Y e Z con lo scopo di raccogliere le loro proposte per la definizione partecipata delle future politiche territoriali.

Il Servizio Nuove Generazioni si occupa inoltre di legalità, attraverso diverse fasi, di informare e sensibilizzare studenti e docenti sulle tematiche della lotta a mafie e corruzione per la promozione di una cultura della Cittadinanza e della Legalità e per un’educazione volta alla Partecipazione e al Senso Civico contro ogni forma di intolleranza, omertà, razzismo e sfruttamento.

Esso coinvolgerà Radio Sonora, luogo di aggregazione che si sviluppa in tutti e nove i Comuni della Bassa Romagna e che si è consolidata negli anni come un acceleratore di relazioni ed incubatore di integrazione.

Radio Sonora genera e sviluppa percorsi educativi e laboratoriali, momenti aggregativi volti a facilitare la conoscenza ed il confronto relazionale attraverso formule coinvolgenti e partecipative utilizzando diversi linguaggi: musica, parola, scrittura per promuovere il benessere psicofisico e sociale della persona, con una particolare attenzione rivolta a valorizzare le singole personalità e l’autenticità espressiva. I percorsi di Radio Sonora vogliono favorire l’arte di raccontare senza immagini portando alla creazione di laboratori itineranti di ascolto, podcast e produzioni radiofoniche da ascoltare insieme, nelle scuole secondarie sia di primo che di secondo grado. “Fare radio” significa condividere, comunicare liberamente, mettere in contatto le idee, incontrarsi, contaminarsi: con una dotazione minima

di strumentazioni si possono mixare talento e passione, creatività ed entusiasmo, favorendo la voglia di esprimersi stando insieme.

Radio Sonora è dunque il fulcro di politiche integrate per lo sviluppo della cultura della sostenibilità e della qualità della vita, del territorio che coinvolge servizi pubblici e realtà private, cittadini, ordini professionali e associazioni di categoria declinando micro-progettualità focalizzate sulla promozione della cultura del vivere meglio. AvvistaMenti può rientrare tra tali progettualità e portare all'interno del Servizio Nuove Generazioni dell'Unione le risorse e gli stimoli connessi alla strategia territoriale dell'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile della Bassa Romagna.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto parte dal contesto del Servizio Nuove Generazioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e vuole valorizzare i contesti formali e informali dell'aggregazione giovanile territoriale, attraverso la realizzazione di workshop e laboratori inclusivi realizzati da soggetti del terzo settore (Odv, Aps, Cooperative Sociali, Imprese sociali etc) - che verranno successivamente individuati attraverso affidamenti diretti, avvisi di co-progettazione e/o bandi di gara - che riguardano la valorizzazione del protagonismo giovanile attraverso lo sviluppo di attitudini personali, la sperimentazione di arti visive e digitali e la cittadinanza attiva.

Il processo che si svolgerà nei nove Comuni della Bassa Romagna, vuole implementare le soft skills dei giovani partecipanti con particolare attenzione all'ambito della consapevolezza di sé, al pensiero creativo e al prendere decisioni e risolvere problemi, attraverso spazialità e ritmi dei processi di creazione del valore che si combinano con la vita cittadina e con la produzione di nuove forme di socialità sia all'interno di contesti urbani piuttosto che in aree interne; inoltre il progetto vuole condividere con i ragazzi il know-how sugli strumenti innovativi utilizzabili nel contesto sociale di inclusione andando a stimolare sia le competenze tecnologiche, sia lo sviluppo di dinamiche relazionali oltre a competenze EntreComp (Quadro europeo delle competenze imprenditoriali), mediante laboratori dedicati allo sviluppo di idee progettuali.

I percorsi laboratoriali e i workshop vogliono coinvolgere le ragazze e i ragazzi del territorio, utilizzando tecniche di storytelling attraverso le diverse forme e linguaggi: scrittura, disegno immagini, giochi, al fine di predisporre percorsi esperienziali sull'evoluzione del contesto socio-educativo attraverso strumenti immersivi sia di realtà virtuale o aumentata, sia di narrazione interattiva informatica. Coinvolgere i ragazzi nella progettazione, produzione e realizzazione dei percorsi esperienziali e di mostre multimediali usando vari strumenti tecnologici. L'oggetto è il rendere capaci i giovani di interagire con un contesto, di lavorare col contesto e di creare forme espressive nuove.

Partendo da modelli ludici e di intrattenimento si vuole permettere di personalizzarne nell'ottica di valorizzare il territorio e di rendere tali nuovi canali fruibili per il pubblico esterno. I ragazzi progetteranno e realizzeranno concretamente forme di intrattenimento moderno.

Il progetto coinvolgerà anche Radio Sonora, il luogo di aggregazione che si sviluppa in tutti e nove i Comuni della Bassa Romagna e che si è consolidata anche in un periodo delicato come quello della pandemia come un acceleratore di relazioni ed un incubatore di integrazione.

“Fare radio” significa condividere, comunicare liberamente, mettere in contatto le idee, incontrarsi, contaminarsi, con una dotazione minima di strumentazioni limitate, si possono mixare talento e passione, creatività ed entusiasmo, favorendo la voglia di esprimersi, stando insieme.

Radio Sonora spazia anche fuori dal contesto redazionale ma è il fulcro di politiche integrate per lo sviluppo della cultura della sostenibilità e della qualità della vita, del territorio che coinvolge servizi pubblici e realtà private, cittadini, ordini professionali e associazioni di categoria declinando micro-progettualità focalizzate sulla promozione della cultura del vivere meglio.

Radio Sonora genera e sviluppa percorsi educativi e laboratoriali: momenti aggregativi volti a facilitare la conoscenza ed il confronto relazionale attraverso formule coinvolgenti e partecipative utilizzando diversi linguaggi: musica, parola, scrittura, writing per promuovere il benessere psicofisico e sociale della persona, con una particolare

attenzione rivolta a valorizzare le singole personalità e l'autenticità espressiva.

I percorsi di Radio Sonora vogliono sviluppare un percorso volto a favorire l'arte di raccontare senza immagini portando alla creazione di: laboratori itineranti di ascolto, podcast e produzioni radiofoniche da ascoltare insieme. Cercare storie di giovani, di genti, di comunità con le ragazze e i ragazzi coinvolti attivamente nella creazione di una produzione radiofonica che vuole trarre ispirazione dalla propria vita: la quotidianità, i viaggi, la scuola e soprattutto il territorio d'origine. La formazione parte da una condivisione di storie, uno scambio di esperienze, con suoni, parole, idee collettive, racconti intimi. Ci si sposterà tra passato e presente, tradizione e sperimentazione con una linea coerente nell'obiettivo di raccontare il territorio al fine di promuoverlo dal punto di vista sociale, culturale ed eventualmente turistico.

Radio Sonora si occupa di laboratori dedicati alla realizzazione di podcast sia nelle Scuole Secondarie Superiori di Primo che di Secondo grado; si tratta di esperienze che investono sul contrasto alle disuguaglianze, agendo per una reale integrazione tra le persone occupandosi di differenze di genere, di patto generazionale, di immigrazione, di divario culturale e sociale, offrendo opportunità a tutti i giovani del territorio.

Attraverso la realizzazione di podcast si vuole incontrare la tematica del "Diritto al Fallimento" delle nuove generazioni per creare opportunità formative di incontro e confronto tra psicologi, educatori, professionisti della comunicazione, giovani speaker e i ragazzi dei territori; ascoltare una storia di ragazzi, dar voce ai giovani raccontando le loro vite di persone per così dire comuni, condividendo esperienze e incontri che oltrepassano i confini della fiction, camminando sulla linea sottile tra intimità e distanza.

Il progetto vuole stimolare i processi partecipativi dei giovani per aprire una finestra in più, al mondo delle opportunità giovanili, incentivando un confronto e un dialogo continuo attraverso spunti e iniziative creative dentro le imprese del territorio, per stimolare la conoscenza, oltre ad aprire una finestra al mondo del lavoro favorendo iniziative nei luoghi della produzione industriale e artigianale in risposta al bisogno di fruire di informazioni chiare sulle tematiche quali la sostenibilità ambientale e l'economia circolare.

Gli spazi sono individuati in contesti informali, ma anche nei luoghi che saranno attraversati dalla Bicipolitana o che saranno oggetto degli interventi di forestazione e che hanno visto percorsi di rigenerazione urbana.

Nell'ambito del quadriennio 2023/2026 si stima di attivare per ogni annualità di intervento:

- indicativamente n. 50 percorsi laboratoriali in contesto scolastico finalizzati all'implementazione delle soft skills-destinatari diretti circa 1000 studenti delle scuole secondarie di I° e II° del territorio dell'Unione;
- Attivazione di workshop tematici, percorsi formativi e laboratoriali in orario extrascolastico per la valorizzazione delle competenze informali, l'inclusione e la promozione della sostenibilità – destinatari diretti circa 850 ragazzi dagli 11 ai 17 anni;
- Attivazione di percorsi di supporto – anche di natura individuale – finalizzati al miglioramento dell'inclusione dei minori svantaggiati;
- Azioni di valorizzazione degli spazi di aggregazione giovanile formali e d informali attraverso interventi educativi mirati e di educativa di strada sul territorio.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	01.12.2022	/	31.10.2026
Stipula contratto fornitore	/	01.04.2023	31.10.2026
Certificato regolare esecuzione	/	01.05.2023	31.12.2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000,00	79,98%
Risorse a carico del beneficiario	175.196,00	20,02%
TOTALE	875.196,00	

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	0
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	793.908,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	39.612,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	41.676,00
TOTALE		875.196,00

*L'allocatione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Crono programma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
73.176,00	267.340,00	267.340,00	267.340,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'intervento si attuerà nell'ambito dei diversi comuni facenti parte del territorio dell'Unione della Bassa Romagna che hanno conferito all'Unione le funzioni relative all'inclusione ed al coordinamento delle azioni finalizzate alla valorizzazione del protagonismo giovanile, che si coniugano all'interno dell'Area Welfare. Sarà pertanto l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – nell'ambito dell'Area Welfare – a farsi carico di dare attuazione alla progettualità AvvistaMenti ne curerà la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione degli interventi e la relativa rendicontazione delle spesa.